

[COMMENTA](#)[29](#)[CONDIVIDI](#)**ATTUALITÀ**

# Inceneritore di Roma a Santa Palomba, si attende il pronunciamento del Tar entro 45 giorni



di **Redazione**

05 Luglio 2023 - 22:10



Ascolta questo articolo ora...

"Questa mattina si è tenuta l'[udienza di merito](#) dei cinque ricorsi sull'inceneritore, due dei quali patrocinati dai legali **Claudio Tamburini e Marco Rossi**, insieme ai rappresentanti dei ricorrenti: il sindaco Massimiliano Borelli per il Comune di Albano, l'Associazione Forum Ambientalista, che rappresenta i comitati di cittadini del territorio, riunite nella Rete Tutela Roma Sud e le Aziende agricole.

La portata dell'importanza della questione è stata testimoniata dai ricorsi proposti da tutte le tre principali associazioni ambientaliste storiche nazionali, Legambiente, WWF e Italia Nostra, oltre alle due associazioni che sono maggiormente presenti in Italia sulle vertenze dei cittadini sull'argomento del trattamento dei rifiuti, Forumambientalista e VAS.

I ricorrenti sono preoccupati dal perdurare dell'emergenza, provocata dalla disorganizzazione dell'AMA e da una deresponsabilizzazione collettiva che rischia di aggravarsi con l'inceneritore, che rischia di far credere ai cittadini che differenziare sia inutile perché "tanto bruciano tutto".

L'inceneritore, vicino o lontano che sia, non risolve il problema rifiuti, che va affrontato adesso e non nel 2026, estendendo le pratiche virtuose della raccolta differenziata porta a porta, dotando la città di impianti di recupero materia coerenti con il Piano rifiuti regionale, e riorganizzando radicalmente l'AMA, chiedendo supporto ad aziende dotate del necessario know how.

Il dibattito di oggi nelle aule del TAR Lazio, ha evidenziato, nel merito, che l'operato del Commissario, il Sindaco di Roma e dell'Area metropolitana Gualtieri, ha scavalcato le competenze del periodo giubilare, essendo l'inceneritore previsto dopo tale evento, ovvero nel 2026. Il dibattimento in aula tra i legali delle associazioni ed il presidente del Tribunale Amministrativo che segue tali ricorsi, ha evidenziato inoltre che non è messa in discussione la nomina commissariale ma il suo operato.

Sono state inoltre evidenziate le violazioni della normativa europea in merito alla valutazione ambientale, in base alla quale il Commissario avrebbe dovuto prendere in considerazione le soluzioni alternative per scegliere la migliore, analisi totalmente assente nel Piano Rifiuti di Roma, che addirittura non localizza il termovalorizzatore per impedire le osservazioni dei cittadini, nonostante fosse già deciso.

**Il ricorso può salvare la Città di Roma da un errore gravissimo**, che rischia di giustificare l'inciviltà della mancata raccolta differenziata e incidere sugli abitanti di Comuni che hanno adottato un modello di

gestione dei rifiuti improntato alla vera economia circolare, avviando a riciclo fino all'80% degli scarti. Mentre in altre capital vicino agli inceneritori oppure in Italia si iniziano a dismettere quelli funzionanti perché fortemente inquinanti, a Roma si prosegue con una politica dettata dalle pressioni delle lobby dei vari business ed in Italia non si recepiscono i regolamenti europei che impongono di ridurre i limiti di diossina prodotti da inceneritori e industrie varie.

Ora rimane solo da attendere la sentenza del Tribunale Amministrativo nell'auspicio che dia un segnale di discontinuità con le decisioni del passato, così come fu sullo Sblocca Italia del governo Renzi, bocciato in sede europea dopo, anche allora, i ricorsi delle associazioni ambientaliste".

Associazione Forumambientalista - ODV



[INVIA NOTIZIA](#)

[CONTATTI](#)

[SEGNALA EVENTO](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[FEED RSS](#)

Castelli Notizie - Copyright © 2011 - 2023 - Castelli Notizie è un marchio di Mi.Da. Press - Vico Palmarini 8 - 00045 - Genzano di Roma (RM) - P.I. 14270081004

Sede Redazione: Vico Palmarini 8 - 00045 - Genzano di Roma (RM) - Tel. 06 83664667 Cell. 328 6154738 - Mail: castellinotizie@gmail.com

Ufficio Marketing: Tel. 06 83664667 - 333 2970581 - 328 6154738 | Mail: pressmida@gmail.com

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

#### PARTNER

PressComm Tech

25 luglio 2023

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 35°C



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA

Videonews

CRONACA VIDEONEWS

**Gli incendi visti dallo  
Stretto di Messina, Sicilia e  
Calabria in fiamme**

25 LUGLIO 2023

ECONOMIA VIDEONEWS

**Transizione ecologica, a  
Taranto focus Agricoltura  
e Rinnovabili**

25 LUGLIO 2023

ESTERO VIDEONEWS

**Jill Biden accolta all'Eliseo  
da Brigitte Macron**

25 LUGLIO 2023

CRONACA VIDEONEWS

**Palermo circondata dagli  
incendi: è emergenza**

25 LUGLIO 2023

CRONACA LAZIO

## Rifiuti Roma, sindaci e comitati no inc si convocano al Tar

**"Preoccupati da impatto sulla salute, non tutelata"**

LUG 4, 2023 [Rifiuti](#)

Roma, 4 lug. (askanews) – Il Tribunale amministrativo del Lazio ha fissato per oggi l'udienza di merito dei 5 ricorsi contro la costruzione di un inceneritore per la Capitale alle 10.45 nella sede di via Flaminia, 189 e i ricorrenti, tra i quali i sindaci di Albano, Massimiliano Borelli, e Ardea, Maurizio Cremonini, il Forum Ambientalista, che rappresenta le associazioni del territorio riunite nella Rete Tutela Roma Sud, e le Aziende agricole, che difendono soprattutto la salubrità dei propri prodotti, danno appuntamento a stampa e cittadini a margine della convocazione.

info &amp; imprese



askanews

Segui la Pagina 167.645 follower



askanews

34 minuti fa  
Il #grano sarà al centro del summit di San Pietroburgo fra #Russia e #Africa

ASKANEWS.IT  
**Il grano sarà al centro del s...**  
In un lungo articolo intitolato "Russ...

1 Commenta Condividi

Il ricorso, secondo i promotori, "può salvare la Città di Roma da un errore in grado di rovinare un territorio di pregio per sempre. Ricordiamo infatti – aggiungono- che questo tipo di impianti non sono finanziabili con risorse comunitarie perché producono

un danno significativo all'ambiente e, inoltre, dal 2028 saranno disincentivati anche dal sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (Ets), in base al quale i romani dovranno pagare per le emissioni di CO2 prodotte, invece di essere pagati per le materie prime differenziate. Il risultato a livello europeo è una progressiva riduzione di questo tipo di impianti, sempre più sostituiti da impianti di riciclo".

Desta molta preoccupazione, aggiungono, "anche il sistema dei controlli per gli inceneritori esistenti, l'ultimo caso è quello di Livorno dove ancora una volta è la cittadinanza attiva a costringere le istituzioni competenti a effettuare controlli, che puntualmente fanno emergere irregolarità. Nel 2022, ad esempio, l'agenzia sanitaria regionale francese ha imposto il divieto di consumo di uova provenienti da allevamenti a terra nell'area dell'inceneritore d'Ivry-Parigi a causa dei livelli di diossina riscontrati".

Nel 2018, ricordano i ricorrenti, "l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare ha stabilito che i limiti di diossina negli alimenti sono insufficienti a tutelare la salute umana e vanno ridotti di 7 volte. A distanza di 5 anni, mentre gli Stati membri cercano un accordo per recepire tale indicazione nei regolamenti, l'indicazione scientifica resta: i limiti di emissioni inquinanti non tutelano la salute delle persone", concludono.



**[« Friuli Venezia Giulia, nuove nomine per Corecom, Arpa, Udine-Cividale](#)**    **[Regione Lazio, Rinaldi: valorizzare le opere di bonifica »](#)**

#### Notizie Correlate

CRONACA TOSCANA

**Maggio Fiorentino, vertice per affrontare crisi della Fondazione**

LUG 25, 2023

CAMPANIA CRONACA  
Napoli, Manfredi: nei week-end funicolari e metro fino alle 2

LUG 25, 2023

CRONACA SICILIA  
Incendi in Sicilia, feriti gravemente due forestali

LUG 25, 2023

Home  
Politica  
Economia  
Esteri  
Cronaca  
Sport  
Sociale  
Cultura  
Spettacolo  
Videonews

Molise  
Piemonte  
Puglia  
Sardegna  
Sicilia  
Toscana  
Trentino Alto Adige  
Umbria  
Valle d'Aosta  
Veneto

Salute e Benessere  
Motori  
Agrifood  
Turismo  
Transizione Ecologica  
Technofun  
Scienza e Innovazione

Libia/Siria  
Asia  
Nuova Europa  
Nomi e Nomine  
Crisi Climatica

Moda  
Sistema Trasporti  
Lifestyle e Design  
Made in Italy  
Start Up  
Ask@europe  
Daily News  
Servizi PCM

Chi siamo  
La Redazione  
Area Clienti  
Disclaimer e Privacy  
Informativa Cookie  
Pubblicità

Abruzzo  
Basilicata  
Calabria  
Campania  
Emilia Romagna  
Friuli Venezia Giulia  
Lazio  
Liguria  
Lombardia  
Marche

*Noi siamo come le formiche e abbiamo cominciato la nostra lotta democratica contro un sistema che sta distruggendo il futuro dei nostri figli*



# Noi Cambiamo

la lotta delle formiche

[HOME](#)[CONTATTI](#)[E-BOOK](#)[PRIVACY POLICY](#)[COPIE SU CARTA](#)[ENERGIE POSITIVE](#)

[CERCA](#)

## Il 5 luglio 2023 il TAR discute sull'Inceneritore. Appuntamento al Tribunale di istituzioni e cittadini!

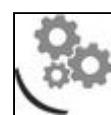
⌚ 4 Luglio 2023 🚩 Noi Cambiamo - Redazione 🗺 inceneritore, TAR 💬 0



Il **Tribunale Amministrativo del Lazio** ha fissato l'udienza di merito dei 5 ricorsi sull'inceneritore il **5 luglio alle 10:45 in via Flaminia, 189**.

cita dall'udienza i giornalisti potranno incontrare i ricorrenti – i **laci di Albano, Massimiliano Borelli, e Ardea, Maurizio Cremonini,**

### CONTATTI SOCIAL



[Noi Cambiamo](#)

[Segui la Pagina](#) 103

### LE NOTIZIE



**Calici di Stelle**  
Marino 2023: ridi ridi Marino ...

25 Luglio 2023



**Centro per Marino**  
ritorna ... in Forza Italia

25 Luglio 2023



**Cinema al Borgo:**  
sabato 22  
proiezione del film  
“Il Marchese del Grillo”

22 Luglio 2023

**il Forum Ambientalista**, che rappresenta le associazioni del territorio riunite nella **Rete Tutela Roma Sud**, e le **Aziende agricole**, che difendono soprattutto la salubrità dei propri prodotti, per impedire che le sostanze inquinanti possano risalire la catena alimentare fino ai consumatori finali, soprattutto bambini – assistiti dall'Avvocato **Claudio Tamburini** per conoscere i dettagli del Ricorso.

*"Il ricorso può salvare la Città di Roma da un errore in grado di rovinare un territorio di pregio per sempre"* precisa la **Rete Tutela Roma Sud**  
*"Ricordiamo infatti che questo tipo di impianti non sono finanziabili con risorse comunitarie perché producono un danno significativo all'ambiente e, inoltre, dal 2028 saranno disincentivati anche dal sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (ETS), in base al quale i Romani dovranno pagare per le emissioni di CO2 prodotte, invece di essere pagati per le materie prime differenziate.*

*Il risultato a livello europeo è una progressiva riduzione di questo tipo di impianti, gradualmente sostituiti da impianti di riciclo.*

Desta preoccupazione anche il sistema dei controlli per gli inceneritori esistenti, l'ultimo caso è quello di Livorno dove ancora una volta è la cittadinanza attiva a costringere le istituzioni competenti a effettuare controlli, che puntualmente fanno emergere irregolarità. Nel 2022, ad esempio, l'Agenzia sanitaria regionale francese ha imposto il divieto di consumo di uova provenienti da allevamenti a terra nell'area dell'inceneritore d'Ivry-Parigi a causa dei livelli di diossina riscontrati.

Nel 2018 l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare ha stabilito che i limiti di diossina negli alimenti sono insufficienti a tutelare la salute umana e vanno ridotti di 7 volte. A distanza di 5 anni, mentre gli Stati membri cercano un accordo per recepire tale indicazione nei Regolamenti, l'indicazione scientifica resta: i limiti di emissioni inquinanti non tutelano la salute delle persone”.

© Tutti i diritti riservati. Leggi la nostra **policy** di condivisione.



**La politica e la cultura: il no del FICC alla lottizzazione del CSC**

22 Luglio 2023

## ALTRE DAL TERRITORIO



**Raccolta differenziata e abbandono rifiuti: azioni di contrasto a S. Maria delle Mole**

22 Luglio 2023



**Emanuela De Lullo campionessa di pesca in apnea**

20 Luglio 2023



**Campionati Italiani danza sportiva: la vittoria nel Sincro Latin over 50**

20 Luglio 2023



**Leonardo Zanni a Palazzo Colonna**

18 Luglio 2023



**Bonus Energia 2023: scadenza il prossimo 31 luglio**

16 Luglio 2023

## Altri articoli che potrebbero interessarti:

- **Ricorsi al TAR contro l'inceneritore di Gualtieri: le riflessioni della Rete Tutela Roma Sud**
- **I sindaci dei Comuni vicini a S. Palomba, Marino compreso, scrivono al Commissario Gualtieri a difesa del territorio e in opposizione all'inceneritore**
- **Perché Gualtieri l'inceneritore non lo fa a Roma? La Rete Tutela Roma Sud si avvia al Ricorso al TAR**
- **La Rete Tutela Roma Sud ha incontrato l'assessore ai rifiuti regionale Ghera**
- **Rete Tutela Roma Sud: se Gualtieri non è in grado, cambiamo Commissario!**

**COMMENTA PER PRIMO****Lascia un commento**

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome\*

E-Mail\*

Website

**INVIA COMMENTO**

---

Copyright © 2023 Noi Cambiamo. Tutti i diritti riservati. Noi Cambiamo web magazine.

Associazione di promozione sociale "Per il Cambiamento"

Codice fiscale 90073420581

---

WP2Social Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

✍ COMMENTA✍ 55🔗 CONDIVIDI

## ATTUALITÀ

## Termovalorizzatore di Roma, cauto ottimismo al termine dell'udienza al Tar sui ricorsi di Sindaci e Ambientalisti



di Redazione

05 Luglio 2023 - 13:21

🔗 Facebook icon Twitter icon WhatsApp icon LinkedIn icon Pinterest icon Telegram icon

Palomba, a ridosso dei Castelli Romani.

Nella mattinata di oggi era fissata l'udienza di merito sui 5 ricorsi presentati dai Sindaci di Albano, Massimiliano Borelli, e Ardea, Maurizio Cremonini - ed Ariccia ad adiuvandum - il Forum Ambientalista, che rappresenta le associazioni del territorio riunite nella Rete Tutela Roma Sud, e le Aziende agricole che verranno inevitabilmente compromesse dalla presenza in zona dell'impianto di incenerimento dei rifiuti.

Gli avvocati dei ricorrenti hanno ribadito la contrarietà alla realizzazione dell'impianto, contro le posizioni dell'Avvocatura dello Stato, della Regione Lazio, della Città Metropolitana e Comune di Roma. "Siamo cautamente ottimisti - ha detto il **Sindaco di Albano Massimiliano Borelli** - ribadiamo la nostra contrarietà alla realizzazione di un impianto in quella zona specifica, che presenta delle evidenti carenze infrastrutturali sia in termini di viabilità che di approvvigionamento idrico, sia per la tecnologia utilizzata dal momento che il progetto e tutto il procedimento è stato segretato e non ne abbiamo notizia. Per questo noi ed altri 13 Comuni abbiamo approvato un ordine del giorno per richiedere un confronto pubblico sull'impianto da realizzare".

Tra gli argomenti su cui si è focalizzata la difesa dei ricorrenti è la **competenza del Commissario di governo per il Giubileo** del 2025, mentre l'inceneritore sarà costruito dopo tale scadenza.

All'uscita l'avvocato dei ricorrenti, **Claudio Tamburini**, ha parlato di "mortificazione grave non solo dei cittadini che hanno partecipato al lavoro informativo ma anche delle comunità locali e dei Sindaci".

In attesa di conoscere gli esiti dell'udienza, in via Flaminia a Roma, vi erano anche altri amministratori dei Castelli Romani. Si attende ora la decisione del Tribunale Amministrativo del Lazio.



[INVIA NOTIZIA](#)

[CONTATTI](#)

[SEGNALA EVENTO](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[FEED RSS](#)

Castelli Notizie - Copyright © 2011 - 2023 - Castelli Notizie è un marchio di Mi.Da. Press - Vicoletto Palmarini 8 - 00045 - Genzano di Roma (RM) - P.I. 14270081004

Sede Redazione: Vicoletto Palmarini 8 - 00045 - Genzano di Roma (RM) - Tel. 06 83664667 Cell. 328 6154738 - Mail: castellinotizie@gmail.com

Ufficio Marketing: Tel. 06 83664667 - 333 2970581 - 328 6154738 | Mail: pressmida@gmail.com

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

**PARTNER**

PressComm Tech

5 LUGLIO 2023 17:16

# La battaglia contro il termovalorizzatore di Roma: oggi al tar associazioni e sindaci, c'è anche Raggi

L'ex sindaca Raggi: "Associazioni e comitati hanno ragione nel voler bloccare la costruzione di questo enorme impianto inquinante".

20  
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI

Hai 2 nuove notifiche!



Accedi per ricevere aggiornamenti

ACCEDI CON FACEBOOK

ACCEDI CON GOOGLE

<https://www.fanpage.it/roma/la-battaglia-contro-il-termovalorizzatore-di-roma-oggi-al-tar-associazioni-e-sindaci-ce-anche-raggi/>

Arriverà probabilmente entro 45 giorni la sentenza del **Tar del Lazio** sui sei ricorsi presentati da comitati e associazioni contro il **termovalorizzatore** che il sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**, intende realizzare nell'area di **Santa Palomba**.

Accedi per ricevere aggiornamenti

ACCEDI CON FACEBOOK

ACCEDI CON GOOGLE

In aula presenti il sindaco di Albano Laziale, **Massimiliano Borelli**, e anche l'ex sindaca di Roma, **Virginia Raggi**, che ha dichiarato: "Nella discussione odierna in pubblica udienza i Comitati ricorrenti hanno rilevato non solo che l'inceneritore contrasta con le normative europee che regolano le modalità di smaltimento dei rifiuti, ma che lo stesso decreto legge che ha conferito i poteri straordinari da commissario al sindaco Gualtieri presenta una serie di criticità tali da renderlo illegittimo. Tra queste c'è l'assenza della dichiarazione dello stato di emergenza, che sola può giustificare la nomina di un Commissario; ma anche il fatto che il decreto riguarda poteri connessi alla migliore gestione del Giubileo del 2025, mentre invece l'inceneritore inizierà a vedere la luce solo dopo il 2026, ben oltre la conclusione dell'Anno santo".

Argomentazioni, quelle dei ricorrenti, che sono giuste, ha detto Raggi, "non solo nel merito, ma anche nella forma e che hanno l'obiettivo di bloccare la costruzione di questo enorme impianto inquinante. Lo scopo ultimo è quello di poter rivedere congiuntamente il Piano rifiuti, abbracciando le migliori tecnologie oggi esistenti per chiudere il ciclo dei rifiuti riducendo al minimo l'impatto ambientale. Attenderemo con loro la sentenza".

#### LEGGI ANCHE

**I comuni dei Castelli Romani contro il termovalorizzatore di Gualtieri: chiesto dibattito pubblico**

Le associazioni che hanno presentato il ricorso, si legge in un comunicato a firma Rete Tutela Roma Sud, "sono preoccupati per il perdurare

Accedi per ricevere aggiornamenti

ACCEDI CON FACEBOOK

ACCEDI CON GOOGLE

Secondo le associazioni, "il ricorso può salvare la Città di Roma da un errore gravissimo, che rischia di giustificare l'inciviltà della mancata raccolta differenziata e rovinare un territorio di pregio per sempre, che ha adottato un modello di gestione dei rifiuti improntato alla vera economia circolare, avviando a riciclo fino all'80% degli scarti".

**Continua a leggere su Fanpage.it**

Accedi per ricevere aggiornamenti

ACCEDE CON FACEBOOK

ACCEDE CON GOOGLE



Martedì, 4 luglio 2023

## Gualtieri col fiato sospeso: il Tar potrebbe bocciare il termovalorizzatore

Con Roma in piena emergenza rifiuti, si discute al Tar il ricorso contro l'impianto voluto dal sindaco Gualtieri

[Roma Redazione](#)



[Guarda la gallery](#)

**Mercoledì 5 luglio il Tar si pronuncia sui 5 ricorsi presentati contro il progetto del termovalorizzatore a Santa Palomba e per il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri sarà una giornata col fiato sospeso.**

I Sindaci di Albano, Massimiliano Borelli, e Ardea, Maurizio Cremonini, il Forum Ambientalista, che rappresenta le associazioni del territorio riunite nella Rete Tutela Roma Sud, e le Aziende agricole, che difendono soprattutto la salubrità dei propri prodotti, per impedire che le sostanze inquinanti possano risalire la catena alimentare fino ai consumatori finali, soprattutto bambini - assistiti dall'Avvocato Claudio Tamburini per conoscere i dettagli del Ricorso ne sono certi: "Il ricorso può salvare la Città di Roma da un errore in grado di rovinare un territorio di pregio per sempre".

### L'Europa è schierata contro il no

Spiegano entrando nel dettaglio del ricorso: "Ricordiamo infatti che questo tipo di impianti non sono finanziabili con risorse comunitarie perché producono un danno significativo all'ambiente e, inoltre, dal 2028 saranno disincentivati anche dal sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (ETS), in base al quale i Romani dovranno pagare per le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte, invece di essere pagati per le materie prime differenziate. Il risultato a livello europeo è una progressiva riduzione di questo tipo di impianti, gradualmente sostituiti da impianti di riciclo"

E aggiungono: "Destra preoccupazione anche il sistema dei controlli per gli inceneritori esistenti, l'ultimo caso è quello di Livorno dove ancora una volta è la cittadinanza attiva a costringere le istituzioni competenti a effettuare controlli, che puntualmente fanno emergere irregolarità. Nel 2022, ad esempio, l'Agenzia sanitaria regionale francese ha imposto il divieto di consumo di uova provenienti da allevamenti a terra nell'area dell'inceneritore d'Ivry-Parigi a causa dei livelli di diossina riscontrati".

### "I limiti alle emissioni non tutelano la salute"

Infine, il caposaldo del ricorso: "Nel 2018 l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare ha stabilito che i limiti di diossina negli alimenti sono insufficienti a tutelare la salute umana e vanno ridotti di 7 volte. A distanza di 5 anni, mentre gli Stati membri cercano un accordo per recepire tale indicazione nei Regolamenti, l'indicazione scientifica resta: i limiti di emissioni inquinanti non tutelano la salute delle persone".

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2021 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Per la tua pubblicità sul sito: [Clicca qui](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#) [Privacy Policy](#)

[Cambia il consenso](#)

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a [segnalafoto@affaritaliani.it](mailto:segnalafoto@affaritaliani.it): provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

# ROMATODAY

POLITICA

## Il termovalorizzatore finisce al Tar. Anche Raggi a fianco dei cittadini

La sentenza è attesa entro 45 giorni. L'ex sindaca: "Rivedere in aula il piano rifiuti"



G.N.

06 luglio 2023 08:57



L'ex sindaca Virginia Raggi e il sindaco Roberto Gualtieri si affacciano al balcone sui Fori Imperiali durante il passaggio di consegne. Foto Mauro Scrobogna /LaPresse

**I**l termovalorizzatore di Roma, voluto dal sindaco Gualtieri nell'area di Santa Palomba, arriva al Tar. Secondo i ricorrenti violerebbe la normativa europea, e in parallelo il decreto che ha nominato il primo cittadino commissario per il Giubileo

con poteri straordinari sul fronte rifiuti presenterebbe delle irregolarità. La sentenza è attesa entro 45 giorni.

"Questa mattina - hanno fatto sapere, in una nota, i ricorrenti al Tar del Lazio contro il termovalorizzatore - si è tenuta l'udienza di merito dei cinque ricorsi sull'inceneritore, due dei quali patrocinati dai legali Claudio Tamburini e Marco Rossi, insieme ai rappresentanti dei ricorrenti: il sindaco Massimiliano Borelli per il Comune di Albano, il Forum Ambientalista, che rappresenta le associazioni del territorio riunite nella Rete Tutela Roma Sud (composta da una decine di comitati tra cui Italia Nostra e Legambiente) e le aziende agricole. I ricorrenti sono preoccupati per il perdurare dell'emergenza, provocata dalla disorganizzazione dell'Ama e da una deresponsabilizzazione collettiva, che vede conferire nei cassonetti stradali qualsiasi cosa, dai materassi all'eternit, e rischia di aggravarsi con l'inceneritore, che farà credere ai cittadini che la differenziata sia inutile perché 'tanto bruciano tutto'".

**LEGGI ANCHE**

#### **L'emergenza rifiuti non dà tregua a Roma**

#### **Le ragioni dei ricorrenti**

"L'inceneritore - spiegano ancora - vicino o lontano che sia, non risolve il problema rifiuti, che va affrontato adesso e non nel 2026, estendendo le pratiche virtuose della raccolta differenziata porta a porta, se necessario anche con il supporto dell'esercito, dotando la città di impianti di recupero materia coerenti con il Piano rifiuti regionale, e riorganizzando radicalmente l'Ama, con il supporto di aziende innovative e moderne. L'incompatibilità del cronoprogramma con l'emergenza rifiuti e soprattutto con l'evento Giubileo, utilizzato per giustificare i poteri speciali del Commissario, è infatti una delle motivazioni del ricorso dibattute oggi in aula".

Per i ricorrenti "sono state inoltre evidenziate le violazioni della normativa europea relativa alla valutazione ambientale, in base alla quale il Commissario avrebbe dovuto prendere in considerazione più soluzioni alternative per scegliere la migliore, analisi totalmente assente nel Piano Rifiuti di Roma, che addirittura non localizza il termovalorizzatore per impedire le osservazioni dei cittadini, nonostante fosse già deciso. Il ricorso può salvare la città di Roma da un errore gravissimo, che rischia di giustificare l'inciviltà della mancata raccolta differenziata e rovinare un territorio di pregio per sempre, che ha adottato un modello di gestione dei rifiuti improntato alla

vera economia circolare, avviando a riciclo fino all'80% degli scarti. Desta preoccupazione anche il sistema dei controlli per gli inceneritori esistenti, l'ultimo caso è quello di Livorno dove ancora una volta è la cittadinanza attiva a costringere le istituzioni competenti a effettuare controlli, che puntualmente fanno emergere irregolarità. Nel 2022, ad esempio, l'Agenzia sanitaria regionale francese ha imposto il divieto di consumo di uova provenienti da allevamenti a terra nell'area dell'inceneritore d'Ivry-Parigi a causa dei livelli di diossina riscontrati".

"Nel 2018 - si legge ancora - l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare ha stabilito che i limiti di diossina negli alimenti sono insufficienti a tutelare la salute umana e vanno ridotti di 7 volte. A distanza di 5 anni, mentre gli Stati membri cercano un accordo per recepire tale indicazione nei Regolamenti, l'indicazione scientifica resta: i limiti di emissioni inquinanti non tutelano la salute delle persone".

**LEGGI ANCHE**

**Roma, Gualtieri e un'emergenza rifiuti che puzza di fallimento**

## Al Tar anche Virginia Raggi

A fianco dei comitati cittadini ci sono anche l'ex sindaca Virginia Raggi, Carla Canale, capogruppo della Lista civica Raggi al municipio IX e Irene Badaracco, capogruppo M5s al municipio XV. "I Comitati ricorrenti hanno rilevato non solo che l'inceneritore contrasta con le normative europee che regolano le modalità di smaltimento dei rifiuti, ma che lo stesso decreto legge che ha conferito i poteri straordinari da Commissario al sindaco Gualtieri (il c.d. "decreto aiuti") presenta una serie di criticità tali da renderlo illegittimo" scrivono in nota. "Tra queste c'è l'assenza della dichiarazione dello stato di emergenza, che sola può giustificare la nomina di un Commissario; ma anche il fatto che il decreto riguarda poteri connessi alla migliore gestione del Giubileo del 2025, mentre invece l'inceneritore inizierà a vedere la luce solo dopo il 2026, ben oltre la conclusione dell'Anno santo. Argomentazioni, quelle dei Comitati, che ci sentiamo di condividere non solo nel merito, ma anche nella forma, e che hanno l'obiettivo di bloccare la costruzione di questo enorme impianto inquinante. Lo scopo ultimo è quello di poter rivedere congiuntamente il Piano rifiuti, abbracciando le migliori tecnologie oggi esistenti per chiudere il ciclo dei rifiuti riducendo al minimo l'impatto ambientale. Attenderemo con loro la sentenza".

© Riproduzione riservata